



Locale GRATIS

L'INFORMAVELOCE QUOTIDIANO SU CARTA

NEWS

Via Marsala, 377
91100 - TRAPANI (TP)
Tel: 0923 22036
www.oasiserviziambientali.it
info@oasiserviziambientali.it

Numero Verde
800 915656

Oasi

SERVIZI AMBIENTALI



Giovedì 26/01/2023 - Anno VIII n° 07 - Iscrizione Tribunale Trapani n° 358



Trapani
via Nausica, 33/41

Tel: 0923.181.68.08
0923.181.01.36

poliambulatoriosanmichele.it
+39 376 025 2970

Dal lunedì al venerdì:
08.30 - 19.30
Sabato:
09.00 - 13.00



MENTE Locale

di Nicola
Baldarotta

L'Italia dei nonni

In quattro famiglie italiane su dieci (40%) sono i nonni a salvare il bilancio domestico messo a rischio dall'inflazione che colpisce il carrello della spesa con l'esplosione dei costi dell'energia a causa della guerra in Ucraina.

Il dato emerge ancora una volta da una rilevazione. Questa volta è la Coldiretti, a divulgarlo in occasione dell'assemblea dei Senior della Coldiretti.

Tra gli italiani che beneficiano della presenza di un pensionato in casa, il 63% dichiara che i nonni sono un fattore determinante per contribuire al reddito familiare, mentre il 22% guarda loro come un valido aiuto per accudire i propri figli, risparmiando su doposcuola e baby sitter.

Il 15% infine, trova un aiuto a livello lavorativo soprattutto per chi ha un'attività, dall'agricoltura all'artigianato, al commercio, beneficiando

dell'esperienza accumulata da chi è in pensione. Esperienza che, spesso (e sin troppo dalle nostre parti) si traduce in aiuto economico.

A quanti giovani e meno giovani, infatti, viene data la possibilità di poter accendere un mutuo (un semplice finanziamento Compass per intercederci) se non mettono a garanzia la pensione dei nonni?

I nonni, pertanto, specialmente in Sicilia stanno salvando il culo a tutti, diciamo chiaramente.

Il problema, però, è che anche in Sicilia il trend di nonni giovani è sempre più in crescita e, in questi casi, non sempre riescono a salvare la stirpe dalle mannaie economiche. O perchè sono ancora in età lavorativa (e devono essere fortunati ad avere uno stipendio dignitoso) o perchè sono addirittura inoccupati e in attesa di pensione.



L'URLO DI CHI NON CI STA A PASSARE PER MAFIOSO

RICCARDO SANGES & C.

1 9 2 9

gas power & services
concessionaria esclusiva eni gas gpl

infoline
(+39) 0923 531658



Trasforma le emozioni in ricordi

C.da Misiliscemi 4, Misiliscemi 0923 865 107 - 347 669 6059

Terza parte del "libro difficile" scritto da sinistra parlando di destra

Trent'anni di storia di una Trapani moderata e dei suoi figli



di Nino Marino

TERZA PUNTATA

Io credo di conoscerla, signora Palamar, lei fu questa Trapani che poteva esserci, il rimorso secco ed amaro di una città che non seppe meritarsela>

** Sì, capisco il suo punto di vista ed il suo scopo. Ma io non sono la persona adatta, ho quasi nulla da dirle. Ho vissuto quasi appartata, nonostante gli impegni di mio marito.**

Ne era da tempo vedova.

** Oh** continuò smentendosi ma dicendomi che proprio non voleva discuterne- **oh, se questo è il suo tema, allora sì che ne avremmo parole per divertirvi ...**

Con una risata fresca, di gola,

larga e divertita mi congedò e sostanzialmente di disse:

** scrivilo il tuo libro, hai preso la strada giusta. Inventami. Tanto le cose le sai.**

Ed eccomi a voi con le mie invenzioni. E, credo, alla fine la finzione risulterà più vera del racconto vero che avrei voluto ascoltare.

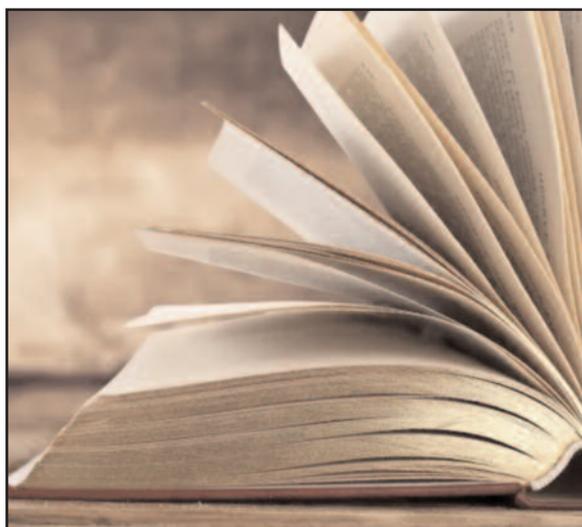
** Vissi appartata** Mi dice la mia immaginata Galatea, **per gusto, per scelta, per supponenza, faccia lei. Non credo però di essere stata antipatica.

** Certo, avevo le mie amicizie, visitavo e ricevevo; non molte persone, mai carte o canaste, erano cicalecci che mi annoiavano. Qualche taglio ai capelli quando veniva Vergottini? Certo!**

Gli anni erano quelli là, i cinquant'anni i sessanta ...

** Sì, parlavamo spesso il dialetto, eravamo spontanei, trapanese sono. Ma pensavamo in italiano.

** La mia famiglia d'origine era medio borghese. Qualche dispreto cespitate. Sposai presto; mio marito era un imprenditore,



scendeva da imprenditori dei primi anni del Novecento. Le cose, capivo, gli andavano bene. Si stava nell'agio. Con compostezza, però, voglio dire.

** Egli non me le raccontava le cose degli affari. So che andava d'accordo con gli operai, ne aveva una diecina, sempre gli stessi, non ne licenziò mai. Si teneva in stretta regola con salari e contributi.

** Lavorava nell'edilizia. c'era una gran richiesta. Si costruiva, si costruiva ... sembrava la molla e la moltiplicazione della ricchezza ed invece ... sì, son d'accordo con lei, proprio da quel costruire e costruire venne il disastro. La nostra emarginazione ...

** Il Rotary? C'era la Trapani che contava ed un imprenditore di un certo livello non poteva fare a meno di andarci. Con me. A me piaceva soprattutto perché mio marito doveva indossare lo smoking che portava con noncurante eleganza...

** Ad Erice? Certamente! Luglio ed agosto, preferivamo non andare al mare, Avevamo una casetta nei pressi di San Giovanni. Qualche volta al Ciclope: una sera venne il famoso sarto Schubert ed un'altra la bellissima ed elegante Franca Bettoia...

** La Chiesa? Sono credente, ma senza affettate devozioni.

** Dopo il "fatto", feci caso che alla Messa partecipavano anche loschi trafficanti attorno a mio marito ed un farabutto di direttore di banca con la sua

compunta signora oberata da chili di gioielli che quasi la facevano traballare e rovinare a terra.

** Ad un certo punto, lo seppi dopo, si fecero sotto, spuntarono altri soggetti. Mio marito non volle fare gli accordi che gli proponevano, non volle sottostare. Di questo si sarebbe trattato. Non so se per alterigia, non so se per senso morale, non so se per sottovalutazione. Ma, alla fine, fui probabilmente quest'ultima.

** Ma quelli erano forti.

** Un brutto giorno, di lunedì mattina, dopo aver preso un'ingnocchiata Ostia alla Messa del giorno prima, un direttore di banca chiese a mio marito l'immediato rientro dalla sua esposizione, che non era cosa da quattro monete.

Il direttore sapeva benissimo che in quel determinato periodo -come in ogni annata imprenditoriale e bancaria, gran liquidità mio marito non ne aveva. Sarebbe venuta, questo era certo, c'erano i contratti in corso, gli affari hanno le loro scadenze. E quel brutto giorno mio marito aveva interessanti affari già conclusi ed in corso di esecuzione. Tubi Innocenti, ruspe, cemento, geometri ed operai erano in tre diversi cantieri. Ma non erano ancora venuti a scadenza i pagamenti. Il direttore ne aveva tutte le carte ed i grossi -ma ben forniti- debitori di mio marito avrebbero pagato con versamenti proprio in

Il Locale News
Editore: CO.E.SI. srls
P.iva 02748330814
Reg. Tribunale di Trapani
n 358 del 09/12/2015

Direttore Responsabile:
Nicola Baldarotta
direttore@illocalenews.it

Per l'invio di comunicati
redazione@illocalenews.it

Stampato in proprio:
Edizione chiusa alle 19
del 25 Gennaio 2023

Distribuito a:
Trapani - Paceco
Misiliscemi - Erice
Valderice - Custonaci

www.illocalenews.it
Lo puoi leggere
anche on line
sulla home page

quella banca. Ma il direttore fu irremovibile: rientro immediato. Sapeva il fatto suo che era il fatto di quelli che avevano proposto <accordi> a mio marito.

** Fosse andato da un <don> o da un <On,> forse mio marito la cosa l'avrebbe <aggiustata> Certo con qualche <ricambio>. Non volle. Comunque non lo fece.

** Venne il fallimento. Ed una breve carcerazione pure.

Mi continua l'immaginata Galatea: ** se mio marito avesse ceduto ad un <don> o ad un <on.> lei m'avrebbe messa in un altro capitolo del suo libro, oppure non m'avrebbe cercata. Anzi, non m'avrebbe nemmeno inventata.

...-

Fine dell'immaginato racconto dell'immaginata Galatea.

Cosa ne faccio venire? Una tenue borghesia imprenditoriale, confinata ed impedita dalle quattro muraglie del maffare, della pubblica e privata corruzione, della mafia, del sistema bancario.

Sono le quattro muraglie che Messina e Grammatico volevano abbattere? Certo! Sono quelle.

L'ho teatralizzata con la mia Galatea proprio per farvi scendere negli anfratti della realtà quotidiana che i Due volevano cambiare, moderare, modernizzare.

E torno ora alle cose non immaginate, vere. Ed effettuali.

FINE

L'intero articolo lo trovate pubblicato sul nostro sito nella sezione della rubriche.

Val su www.illocalenews.it

LO SCALO
restaurant - loungebar

via Cristoforo Colombo, 6
91100 - Trapani (Tp)
0923 / 27114

Massimo Toscano è entrato nella giunta a Trapani



Come anticipato nei giorni scorsi, ieri mattina Massimo Toscano Pecorella ha giurato come Assessore nella Giunta Comunale guidata dal Sindaco Giacomo Tranchida. Prende il posto di Andrea Vassallo che ha deciso di dedicarsi, per questi ultimi mesi che portano alla campagna elettorale di primavera, solo al suo lavoro in INPS e alla costruzione di una lista a supporto dell'uscente primo cittadino che, come sapete, è ricandidato a Sindaco del capoluogo.

"A Massimo Toscano, gli auguri di buon lavoro ed all'uscente Andrea Vassallo il ringraziamento per l'impegno profuso" ha affermato Tranchida. Nei prossimi giorni, seguirà decreto con la redistribuzione delle deleghe.

Trapani, verso le elezioni: Maurizio Miceli ottiene un altro sì

Si tratta di un nuovo movimento civico che si fa chiamare STOP. Oggi, intanto, conferenza stampa del Movimento Cinque Stelle

DI Nicola Baldarotta

"Diciamo S.T.O.P. agli indugi, avanti con unità di intenti e programmi alla prossime Amministrative 2023 del nostro capoluogo e accogliamo l'invito al sostegno dell'avvocato Maurizio Miceli quale candidato Sindaco per la città di Trapani". Si presentano così, giocando anche con lo slogan che contraddistingue il loro impegno civico in vista delle prossime elezioni di primavera a Trapani. Sono un gruppo di cittadini che vogliono proporre un'alternativa amministrativa differente da quella rappresentata dall'attuale Amministrazione del capoluogo guidata da Giacomo Tranchida.

Un simbolo semplice da comprendere e poco fraintendibile: sebbene abbiano voluto sviluppare l'acronimo in Sostenibilità, Territorio, Opportunità e Pianificazione, il loro messaggio è chiaro e dice "stop" all'immobilismo che, secondo i componenti di questo movimento civico, ha caratterizzato l'azione



amministrativa dell'attuale Sindaco di Trapani.

Sposano in pieno il sostegno a Maurizio Miceli (che però deve ancora dire chiaramente se è candidato o meno alla guida di una coalizione di partiti di centrodestra e liste civiche) e invitano le forze politiche locali ad

accelerare il processo di costruzione di una proposta amministrativa che possa battere elettoralmente Tranchida e garantire al capoluogo una nuova fase amministrativa.

Sono tre, pertanto, le forze politiche che hanno ufficializzato il loro sostegno a Maurizio Miceli.

Oggi, in mattinata, si sapranno le intenzioni del Movimento Cinquestelle (che, stando ai rumors dovrebbe andare con un proprio candidato a Sindaco ponendosi, quindi, come terza proposta per la città di Trapani) e si attendono ancora le mosse ufficiali della consigliera Anna Garuccio, dell'attuale Presidente del consiglio comunale Giuseppe Guaiana e dell'ex consigliere delegato dell'nte Luglio Musicale Trapanese, Giovanni De Santis.

I socialisti trapanesi, intanto, hanno ufficializzato il nominativo della loro nuova portavoce provinciale. Si tratta di Corinna Virgilio, operatrice nel settore energetico. Sarà l'interfaccia con il mondo della comunicazione dei socialisti di questa provincia.



Corinna Virgilio

Valderice, trattative arenate per il candidato Sindaco del CSX



Francesco Stabile

Valderice, tutto tace. In casa centrosinistra, in particolare nel Partito Democratico, si lavora in silenzio per individuare un nominativo di tutto rispetto da contrapporre all'uscente Sindaco Francesco Stabile che, invece, è pronto a rimettersi al voto dei valdericini per il secondo mandato.

Il Partito Democratico ha provato una via "quasi carbonara" con Italia Viva nel tentativo di trovare un'alleanza ma hanno ricevuto pic-

che. Addirittura non s'è nemmeno tenuto un incontro fra le parti. Ora pare che stiano cercando di dialogare con il Movimento Cinque Stelle locale ma anche in questo caso la partita sembra difficile da chiudere, sebbene al momento i pentastellati non abbiano nemmeno una mezza proposta al loro interno da lanciare nell'agone degli aspiranti Sindaco.

Una partita che, al momento, appare molto in salita.

BOCA
L'ESPERIENZA DEL BUON CIBO

APERTI E ALL'APERTO!
PRENOTA AL NUMERO 0923 533475
SIAMO IN VIA BEGONIA 21 A CASA SANTA ERICE

Nel quarantennale dell'omicidio Due cerimonie in ricordo del giudice Ciaccio Montalto



Con una cerimonia sul luogo dell'eccidio, in via Carollo a Valderice, è stato ricordato ieri mattina il giudice Giangiacomo Ciaccio Montalto, a quarant'anni dal suo omicidio.

Una corona di fiori è stata posta, a conclusione di un breve corteo, proprio nel punto in cui il giudice venne assassinato per ordine del boss Mariano Asaro e Totò Riina, in ricordo del lavoro e del sacrificio del magistrato in provincia di Trapani. Alla cerimonia hanno partecipato diversi sindacati dei comuni dell'agro ericino, alcune scolaresche e parecchi cittadini. A questo momento di commemorazione, è seguito un incontro con gli studenti dell'Istituto comprensivo Dante Alighieri e dell'Istituto Sciascia Bufalino di Valderice, nella sala conferenze del Molino Excelsior. All'incontro ha partecipato il giornalista Rino Giacalone, che insieme al sindaco di Valderice, Francesco Stabile, ha ricordato la figura del giudice e il suo lavoro.

Una breve cerimonia in ricordo di Ciaccio Montalto, si è svolta ieri anche tra i viali della Villa Margherita a Trapani: alla presenza di autorità civili, religiose e militari, è stata deposta una corona presso l'installazione dedicata al magistrato ucciso il 25 gennaio 1983.

Manifestazione antimafia a Campobello di Mazara

Rappresentanti delle istituzioni, del mondo sindacale, del tessuto economico sociale, sono scesi in strada ieri pomeriggio, a Campobello di Mazara, per partecipare al corteo antimafia promosso dai sindaci di Campobello e Castelvetrano.

Cgil, Cisl e Uil Trapani, con lo slogan "La Sicilia è nostra e non è di Cosa Nostra", erano presenti con i segretari generali Liria Canzoneri (Cgil), Leonardo La Piana (Cisl) e Tommaso Macaddino (Uil), alla manifestazione in viale San Vito, davanti l'abitazione in cui il boss Matteo Messina Denaro avrebbe trascorso gli ultimi mesi di latitanza. "È importante esserci per ribadire il nostro forte No alla mafia, perché l'impegno deve rafforzarsi dopo l'arresto di Messina Denaro: da parte degli inquirenti per scovare tutta la rete che lo ha protetto in questi anni di latitanza, delle istituzioni per contrastare l'illegalità e di tutti noi per diffondere ogni giorno i principi di legalità. Ci siamo anche per commemorare tutte le vittime che hanno pagato a caro prezzo il contrasto alla criminalità organizzata" concludono



Canzoneri, La Piana e Macaddino.

Per il Comune di Pantelleria hanno partecipato il presidente del consiglio comunale, Erik Vallini, e il capogruppo di Maggioranza, Stefano Scaltriti. Il Comune di Paceco è stato invece rappresentato dal sindaco Giuseppe Scarcella, dall'assessore Giuseppe Ortisi e dal presidente del Consiglio comunale, Gaetano Rosselli. Ma è lungo l'elenco degli amministratori comunali arrivati da varie parti del territorio.

"Abbiamo raccolto subito l'invito dei primi cittadini di Campobello e Castelvetrano - afferma Erik Vallini - perché una presa di posizione ed un'affermazione netta del desiderio di legalità e giustizia deve arrivare da tutta la

Sicilia, anche dalle parti più remote come la nostra isola di Pantelleria".

"Plaudo e aderisco pienamente alla manifestazione contro la mafia" ha scritto ieri il deputato regionale del Pd, Dario Safina, anticipando che "Per motivi istituzionali non potrò mio malgrado essere fisicamente presente all'evento. Ciò nonostante, mi unisco al grido della parte sana della nostra società per urlare insieme NO alla mafia. Dopo l'arresto del superlatitante Messina Denaro - aggiunge Safina - è giusto e doveroso far sentire la voce di quanti, e siamo la maggioranza, non vogliono rimanere inerti davanti agli affari sporchi di Cosa Nostra e vogliono denunciare con forza il malaffare".

Matteo Messina Denaro

L'alias del boss rimane in silenzio

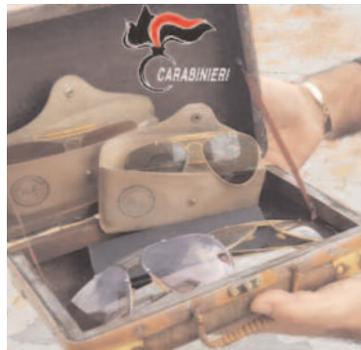


Si è avvalso della facoltà di non rispondere Andrea Bonafede, il geometra di Campobello di Mazara che ha prestato l'identità al boss Matteo Messina Denaro e che è stato arrestato lunedì scorso con l'accusa di associazione mafiosa.

Bonafede ha scelto di restare in silenzio durante l'interrogatorio di garanzia, davanti al Gip e al Pm Piero Padova.

La lista dei presunti fiancheggiatori del boss Matteo Messina Denaro, intanto, si è allungata: sono indagati anche Vincenzo e Antonio Luppino, figli dell'incensurato, Giovanni Luppino, che lunedì scorso ha accompagnato il capomafia alla clinica La Maddalena di Palermo, dove è scattato l'arresto per entrambi.

Perquisita la casa di Castelvetrano



Gli storici Ray Ban da sole a goccia che indossava Matteo Messina Denaro da ragazzo, una bottiglia di champagne e il libro "Facce da mafiosi": è quanto hanno rinvenuto i carabinieri del Ros e del Comando provinciale di Trapani, nel corso di una perquisizione all'interno dell'abitazione della madre dell'ormai ex latitante, in via Alberto Mario a Castelvetrano.

Si tratta dell'ultima abitazione del boss prima dell'inizio della latitanza, durata poi quasi trent'anni. In questo luogo, il giovane Matteo viveva con la madre. In molte foto, il rampollo del capomandamento Francesco Messina Denaro, appare con gli occhiali da sole ritrovati.



CHIAMA
I NOSTRI
PARTNERS

La tua azienda
sulle nostre pagine

PER UN ANNO INTERO

costa meno
di una colazione
al giorno

Centri scommesse illegali, controlli in Sicilia: sanzioni e denunce anche a Trapani



Sanzioni per circa tre milioni di euro sono state elevate nell'ambito di una vasta operazione di controllo in materia di scommesse sportive online non autorizzate, organizzato dal Comitato per la prevenzione e la repressione del gioco illegale, la sicurezza del gioco e la tutela dei minori, organismo presieduto dall'Agazia delle Dogane e dei monopoli (Adm).

In Sicilia controllati quaranta esercizi, scoperti tredici punti scommesse clandestini collegati telematicamente con server di società residenti all'estero privi di qualsiasi concessione e autorizzazioni della

Questura, diciotto le persone denunciate, ventuno i pc sequestrati.

L'attività ha coinvolto le Procure di Agrigento e di Catania, i funzionari Adm dei Monopoli di Palermo e delle sezioni operative territoriali di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Messina e Trapani, in collaborazione con carabinieri, guardia di finanza e polizia di Stato.

Sono stati sequestrati inoltre sedici personal computer adibiti ai giochi d'azzardo vietati dalla normativa, cinque apparecchi con vincita in denaro e dieci totem utilizzati per giochi illegali.

Valderice, tenta il furto di un'auto: arrestato

Il comandante della stazione dei Carabinieri, affacciato ad una finestra, scende e lo blocca

Impavido e senza alcuna remora di essere catturato, si è avventurato alla ricerca di un'auto da rubare in pieno centro a Valderice, proprio davanti la locale stazione dei Carabinieri,

Peccato che mentre tentava le sue mosse, il capitano dei carabinieri era affacciato ad una delle finestre del presidio militare e lo vide, interviene e lo arresta. I fatti si sono consumati martedì pomeriggio intorno alle 16. La vita cittadina sembra scorrere tranquilla e lenta quando il comandante della stazione dei Carabinieri si affaccia ad una delle finestre della stazione e nota un uomo, dal fare circospetto, che si aggirava tra le auto parcheggiate sulla pubblica via, poco distante dal suo punto di osservazione.

Un attimo dopo il comandante realizzava che il soggetto in questione cercava di forzare le portiere di alcune auto parcheggiate a pochi metri dal presidio militare.

Allertati i colleghi della radiomobile di Trapani, il carabiniere è



sceso in strada e si è messo sulle tracce del presunto malfattore per accertare i suoi sospetti.

E infatti, quando è giunto in strada ha sorpreso l'uomo, un 57enne residente a Custonaci, all'interno di un'autovettura che era già riuscito a forzare, chino su ste stesso e intento ad armeggiare con i fili elettrici posti alla base del volante di guida dell'auto.

IE' apparso subito chiaro al comandante che l'uomo stava tentando di avviare i circuiti elettronici del veicolo, così da

metterlo in moto e fuggire con la refurtiva.

Nel frattempo, sono giunti sul posto anche i colleghi della radiomobile di Trapani ed insieme procedevano al fermo del soggetto e alla sua identificazione. Vistosi scoperto, l'uomo ha tentato di darsi alla fuga spintonando i militari che nel fratto riuscivano a bloccarlo ed arrestarlo.

L'uomo, al termine dell'udienza di convalida, è stato sottoposto all'obbligo di dimora nel comune di Custonaci.

Airgest, si è insediato ieri il nuovo Consiglio d'amministrazione



Si è insediato ieri il nuovo consiglio di amministrazione di Airgest, società dell'aeroporto di Trapani Birgi, Vincenzo Florio. I nuovi consiglieri di amministrazione, Alessandra Scimeca e Giuseppe Geraci, sono entrambi avvocati e dirigenti della Regione Siciliana inseriti all'interno degli uffici della Presidenza della Regione. Presente all'incontro anche Stefano Varvaro, componente del collegio sindacale. Lo

scorso 11 gennaio l'assemblea degli azionisti di Airgest, aveva già confermato alla presidenza Salvatore Ombra. Il nuovo cda al completo sarà presentato, insieme alla programmazione e alla prossima stagione turistica, in un incontro aperto alla stampa con la deputazione regionale, i sindaci, le rappresentanze sindacali, economiche e turistiche del territorio trapanese che si terrà giovedì 9 febbraio in aeroporto.

Trasporti marittimi Nota della Uilpa

"Essere riusciti ad equiparare il prezzo dei biglietti degli aliscafi a quello riservato ai residenti è già un grande risultato, ma si deve equiparare il trasporto pubblico marittimo a quello su gomma". A parlare è Gioacchino Veneziano Segretario Regionale della UILPA Polizia Penitenziaria Sicilia: "Attendiamo l'arrivo la manovra economica regionale, che ha previsto l'equiparazione dei biglietti degli aliscafi e navi a quelli dei residenti per tutti i lavoratori in divisa che operano sia nelle isole Egadi che nelle altre, grazie all'aumento di uno stanziamento ad un milione di euro, che attualmente si trova in commissione bilancio dell'ARS, come comunicato dall'Onorevole del PD Dario Safina. Speriamo - conclude - che questa attenzione verso la Polizia Penitenziaria, e più in generale per tutti i lavoratori in divisa impegnati nelle isole non si scontri con le pastoie burocratiche, ovvero non venga dimenticata".

Salvatore Giacalone riconfermato presidente provinciale del Sunia Cgil

"Cinquant'anni di lotte per il diritto alla casa, un nuovo welfare per l'abitare sociale e l'affitto sostenibile". È stato il tema del II Congresso provinciale del Sunia Cgil che ha eletto il presidente provinciale. Con voto unanime Salvatore Giacalone, 49 anni di Trapani, è stato riconfermato, per il secondo mandato, presidente provinciale del sindacato unitario degli inquilini e degli assegnatari. Ad aprire i lavori la relazione di Salvatore Giacalone a cui sono seguiti gli interventi della segreteria generale della Cgil di Trapani Liria Canzoneri e del segretario regionale del Sunia Sicilia Zaher Darwish. Nella relazione programmatica, Giacalone si è soffermato sul caro bollette e sulle conseguenze economiche per le famiglie, soprattutto per quelle che vivono in una casa in affitto. "In questa fase di crisi economica - dice Salvatore Giacalone - diversi nuclei familiari hanno perso o

stanno rischiando di perdere la casa. In provincia di Trapani si registra un aumento degli sfratti per morosità incolpevole del 23,50 per cento". Per il segretario del Sunia occorrono "un piano nazionale pluriennale per la realizzazione di alloggi di edilizia pubblica e sociale, anche con l'obiettivo di calmierare i canoni del settore privato, riattivare il fondo di sostegno alla locazione per aiutare le famiglie in situazioni di disagio, programmare interventi nelle aree ghetto per dare nuova dignità a interi quartieri abbandonati al degrado contrastando le occupazioni abusive e l'illegalità. La città e le sue periferie - conclude Giacalone - vanno ripensate con un approccio integrato. La nuova progettazione deve coinvolgere le parti sociali, le organizzazioni sindacali degli assegnatari e degli inquilini, dei rappresentanti delle comunità e comitati di quartieri".

La scuola a domicilio, una iniziativa di Badia Grande e del CPIA di Trapani



Due classi, una per adulti, l'altra per minori non accompagnati, sono state allestite nei Centri di Accoglienza di Bonagia, per garantire l'istruzione in lingua italiana dei beneficiari del SAI di Valderice. Sembra una storia uscita dalle pagine ingiallite del libro Cuore, una sorta di "ap-

pendice" in chiave moderna dove i protagonisti della lodevole iniziativa, l'unica per poter garantire il regolare svolgimento delle lezioni, sono Antonio Manca, Presidente della Cooperativa Sociale Badia Grande che gestisce il Progetto SAI Valderice, e il dirigente del

C.P.I.A. di Trapani (Centro Provinciale per l'istruzione degli Adulti) che si occupa dei percorsi di Alfabetizzazione e di Apprendimento della Lingua Italiana per i cittadini stranieri privi di scolarizzazione nel proprio paese di origine, o con un alfabeto diverso da quello latino. I due dirigenti hanno raggiunto l'accordo a far svolgere le lezioni "a domicilio", presso le strutture del SAI di Valderice a Bonagia allo scopo di avvantaggiare i beneficiari

L'esigenza di ricorrere all'esternazione di due classi dalla sede del CPIA che si trova nel lato ovest dell'Istituto Comprensivo G. Pagoto, si è manifestata a seguito dell'impossibilità a poter conciliare gli orari dei mezzi di trasporto pubblico con quelli delle lezioni, in quanto i centri di accoglienza sono dislocati a Bonagia (Comune di Valderice), mentre la scuola che ha sede in Via Tivoli a Casa Santa (Comune di Erice). Per evitare che 18 minori non accompagnati e 24 adulti, entrambi im-

migrati di diverse nazionalità venissero privati del diritto allo studio, Greta Margagliotti, coordinatrice dei Progetti SAI della Cooperativa Badia Grande, e Maria Cipponeri, referente del Progetto SAI di Valderice, hanno attrezzato due ambienti delle palazzine che ospitano i centri di accoglienza di Bonagia in aule scolastiche. Il CPIA di Trapani per un corretto funzionamento delle lezioni ha distaccato i docenti di alfabetizzazione e di Lingua italiana per l'insegnamento "a domicilio".

Il progetto "scuola a domicilio" del CPIA di Trapani e della Cooperativa Sociale Badia Grande è stato particolarmente apprezzato dai 42 immigrati che frequentano con zelo le lezioni di Lingua italiana, l'al-



fabetizzazione di base che consente conseguimento del titolo attestante il raggiungimento del livello di conoscenza della lingua italiana di livello A2. Per chi volesse andare oltre con lo studio, il CPIA offre percorsi di studio per il raggiungimento della licenza di terza media e garantisce percorsi formativi che offrono diverse opportunità per conseguire un Diploma Maturità in svariate discipline, nonché corsi extracurricolari che, grazie ad un ampliamento dell'offerta formativa, offrono l'opportunità di sperimentare attività laboratoriali che permettono ai discenti di mettersi in gioco in attività pratiche e coinvolgenti.

Giornata della memoria Un evento per commemorare le vittime del nazi-fascismo

L'Unione Donne Italiane con il patrocinio del Comune di Erice, in occasione della Giornata della Memoria, ha organizzato l'evento di formazione dal titolo "Da dove parte il treno", che si terrà domani dalle 09:30, presso il teatro della scuola media "G. Pagoto" di Erice Casa Santa.

Interverranno all'evento: il Professore Ignazio Tardia dell'Università

degli Studi di Palermo con una lectio dal titolo "Principio di Legalità e Nazismo" e la giornalista Ornella Fulco.

In questa occasione, inoltre, verranno anche presentati "I ragazzi del Treno 2023": gli studenti di alcune scuole del territorio che parteciperanno al progetto "Il Treno della Memoria", che li porterà nei luoghi della Shoah insieme a circa seimila ragazzi da tutta Italia. I comuni che hanno aderito all'erogazione delle borse di studio per questa edizione sono state le amministrazioni di Erice San Vito Lo Capo, Paceco, Salemi, Castellammare del Golfo e Valderice. Partner quest'anno è Tp24 che, col suo inviato Roberto Valentini, documenterà il viaggio giorno per giorno. "Grande soddisfazione essere ripartiti: il Covid aveva fermato il "Treno", ma oggi ripartiamo con una partecipazione duplicata rispetto alla prima edizione - e nonostante il forfait di molte amministrazioni - ed una richiesta ancora maggiore, da parte delle scuole, che purtroppo quest'anno non abbiamo potuto esaudire. Crediamo fortemente in questo percorso, una ineguagliabile esperienza di cittadinanza attiva e di comunità per comprendere la "banalità del male" che può sempre ripetersi".



Per trovare la casa dei tuoi sogni!

**SERVIZI IMMOBILIARI E FINANZIARI
CONSULENZA CESSIONI DEL CREDITO**

Tel. 0923 559362 - Cell. 3270118608 • 3773220403

Via Capitano Verri, 12 • TRAPANI

E-Mail: ggasrls@gmail.com www.trapanicasa.it

La Pallacanestro Trapani lotta ma non basta contro la capolista



Le pagelle dei granata contro l'Acqua San Bernardo Cantù

di Tony Carpitella

Sono giorni in cui si fa enorme fatica a parlare di numeri e di pallacanestro in generale, lo facciamo con la passione di sempre e con il massimo rispetto nel ricordo di una persona che resterà per sempre nei nostri pensieri e in quelli di tutti sportivi trapanesi e non: ciao Gregory.



Sulla partita possiamo dire che ancora una volta Trapani contro Cantù se l'è giocata. Non deve indurre in errore il punteggio finale di 67-82, perché i granata sono stati a lungo a contatto con la capolista che, per stessa ammissione di coach Meo Sacchetti, ha dovuta vincerla tre volte. Gli ospiti, certamente memori dei due precedenti incroci con Trapani sono scesi in campo con il coltello tra i denti e un primo quarto da 27-10 ha indirizzato la partita. Ma i granata, senza il "nuovo acquisto" Andrea Renzi, lasciato precauzio-

nalmente a riposo, non si sono disuniti e hanno reagito recuperando nel secondo e terzo quarto, avvicinandosi fino ad un paio di possessi. Purtroppo i soliti "peccati di gioventù" e la maggiore lucidità e qualità degli ospiti hanno fatto la differenza. Non è certo dalla gara contro Cantù che passa la salvezza di Trapani, però tanti spunti positivi restano da questa gara.

Le pagelle:

- **Myles Carter:** 5 pt in 35 min. Diciamo la verità. Cominciamo ad essere prevenuti nei suoi confronti, ma di sicuro lui sembra non

fare nulla per cambiare questo trend. In alcuni momenti sembra che la palla tra le sue mani sia una saponetta. Quattro palle perse di cui almeno un paio tremende. Unico dato positivo sono i 10 rimbalzi che riesce a tirare giù. Vedremo dalla prossima gara come cambierà il suo contributo. Voto 4,5.

- **Marco Mollura:** 14 pt in 36 min. Ha dovuto badare tanto alla sostanza, più volte ha richiamato i compagni più giovani ad una maggiore attenzione e Sacchetti è stato bravo a tenerlo un po' fuori partita. Ma il suo lo fa sempre. Voto 6,5.

- **Roberts Stumbris:** 13 pt in 35 min. Vale un po' il discorso fatto per Mollura, con la differenza che il lettone probabilmente insiste eccessivamente nel tiro da tre. 3/12 dalla lunga e 5/16 complessivo dal campo penalizzano eccessivamente la sua prestazione, ma comunque la sua gara resta almeno sufficiente. Voto 6.

- **Kyrl Tsetserukou:** 0 pt in 5 min. Ha fatto fatica. Nel poco tempo trascorso in campo più volte si è preso i rimbrotti dei compagni, soprattutto del suo capitano. Partita storta. Voto 5.

- **Vincenzo Gualana:** 0 pt in 12 min. Non era sicuramente la partita che si adattava meglio alle sue caratteristiche. Ha fatto tanta fatica e spesso ha dovuto ricorrere al fallo. Voto 5.

- **Veljko Dancetovic:** n.e.

- **David Lentini:** n.e.

- **Martin Kovachev:** n.e.

- **Gabriele Romeo:** 20 pt in 33 min. Sicuramente il migliore. Nella fase centrale della partita si caricato la squadra sulle spalle, segnando a ripetizione. Nel finale la stanchezza gli appanna un po' le scelte ma la sua prova resta ottima. Voto 7

- **Federico Massone:** 13 pt in 34 min. 5/19 complessivo dal campo certificano una giornata storta al tiro. Ma la sua partita resta positiva. Quattro rubate

sono un buon bottino, così come il consueto contributo di assist. Gli è mancato il canestro nel momento topico, quando eravamo riusciti a tornare a contatto. Voto 6.

- **Marco Rupli:** 2 pt in 10 min. Poco e malino. In linea con il suo campionato fino ad ora. E non molto altro da aggiungere rispetto a quanto già detto e scritto. Voto 5.

- **Daniele Parente (nella foto):** che dire? Riesce a non far disunire la squadra quando, pronti via, Cantù scappa subito. Diciamo che riesce a giocarsela come meglio può, ancora una volta. Poi sappiamo tutti quel che è successo. Adesso potrà ripartire con un Andrea Renzi in più, ma purtroppo dovrà ripartire senza il sostegno di una grande persona in meno. Più che mai guida dentro e fuori dal campo. Per questo giro i numeri non servono.

(foto Pallacanestro Trapani)

Trapani Calcio. Calci di rigore fatali Passa il turno il Lamezia Terme

Gli errori di Musso (nella foto) e De Pace consegnano il passaggio del turno al Lamezia.

Evidentemente quest'anno per il Trapani sarà l'anno... dei rigori. Il Lamezia, con il punteggio di 7-6 si conquista, grazie ai calci di rigore, i quarti di finale di Coppa Italia, al termine di una gara combattuta, nella quale ha però complessivamente meritato di passare il turno.

Per i granata ancora una volta fatali gli undici metri, perché dopo essere riusciti a raddrizzare la gara con il pareggio di De Pace, e dopo aver avuto per una ventina di minuti la superiorità numerica, hanno avuto a disposizione con Musso, il tiro qualificante. Per ciò che riguarda la partita, il Trapani che mister Gravino ha messo in campo ha ricalcato la formazione che solitamente è stata schierata in campionato con Summa in porta, De Pace, Carboni e Gonzalez difensori, Pipitone, Marigosu, Romizi, Kosovan e Romano a centrocampo, Musso e Carbonaro in attacco. C'è dunque la novità di Romizi in campo dal primo minuto, nel ruolo di playmaker centrale.

Nel primo tempo i padroni di

casa hanno fatto la partita, creando più una situazione pericolosa. La più nitida un salvataggio sulla linea di Romano su un'iniziativa di Alma, sul finire del primo tempo. I granata, che hanno perso dopo 17' minuti Gonzalez per infortunio, sostituito da Cellamare, si sono limitati a controllare e ripartire con qualche azione di alleggerimento. Da annotare una conclusione di Pipitone controllata da Mataloni.

Nella ripresa la gara è continuata con lo stesso canovaccio ma il Lamezia è riuscito a portarsi avanti con Cunzi. A quel punto chi si aspettava che la gara diventasse in discesa per i padroni di casa, resterà deluso, perché prima il pareggio di De Pace e poi l'espulsione di Cadilli, rimescolano le carte. La partita si è mantenuta in equilibrio, con il Lamezia che nonostante l'inferiorità numerica ha provato comunque a chiudere la gara prima nel tempo regolamentare. Ma non è servito e dopo 5 minuti di recupero è arrivato il triplice fischio del direttore di gara che ha mandato le squadre ai calci di rigore. Dal dischetto gli errori decisivi sono stati di Musso, che ha fallito il rigore vittoria e di De Pace che

con il suo errore ha consegnato il passaggio del turno al Lamezia Terme.

Tabellino: FC Lamezia Terme-Trapani 1-1 (7-6 dcr).

FC Lamezia Terme: Mataloni, De Luca, Zulj, Crisafi, Terranova (Morana 68') (Borgia 95'). Addessi (Cunzi 59'), Cristiani (Emmanouil 85'), Alma, Maimone, Kanoute, Cadilli. In panchina: Martino, Abatneh, Silvestri, Talarico, Niate, Borgia, Morana (Borgia 93'). All. De Luca. **Trapani:** Summa, Romano, Carboni, De Pace, Gonzalez (Cellamare 17'), Carbonaro (Mascari 60'), Musso, Marigosu, Pipitone, Romizi (Cangemi 55'), Kosovan (Catania 55'). In pan-



china: Cultraro, Ngyir, Giuffrida, Scuderi. All. Gravino. Arbitro: Davide Cerea di Bergamo; assistenti Antonio Cafisi e Giovanni Santoriello di Nocera Inferiore. Reti: Cunzi 63', De Pace 71'. Note: ammoniti Romano e Zulj, espulso Cadilli al 75'. Recuperi: 3' pt; 5' st. Calci d'angolo: 3-

4. Sequenza rigori: Alma gol, Carboni gol, Cunzi gol, Cangemi gol, Maimone gol, Marigosu gol, Borgia gol, Pipitone parato, Emmanouil fuori, Mascari gol, Crisafi gol, Catania gol, Zulj parato, Musso fuori, De Luca gol, De Pace parato.

T. C.



CHIAMA I NOSTRI PARTNERS



La tua azienda sulle nostre pagine PER UN ANNO INTERO

costa meno di una colazione al giorno



SAN MICHELE
POLIAMBULATORIO

RISONANZA MAGNETICA APERTA



PENSATA E REALIZZATA PER LE PERSONE
CHE HANNO DIFFICOLTÀ NELL'ESEGUIRE
ESAMI RM IN SPAZI CHIUSI

Trapani
via Nausica, 33/41

Tel: 0923.181.68.08
0923.181.01.36

poliambulatoriosanmichele.it
 +39 376 025 2970

Dal lunedì al venerdì:
08.30 - 19.30
Sabato:
09.00 - 13.00